



Comune  
di Pavia



Archivio storico civico

*L'Archivio storico racconta*

**Note d'archivio: colpo di scena!**

**A cura di Susanna Zatti**



allegato all'articolo pubblicato l'11 maggio 2019 al link:

<http://biblioteche.comune.pv.it/site/home/archivio-storico/servizi-dellarchivio/larchivio-storico-racconta/le-cartelle-speciali-il-teatro-fraschini.html>

### ***Note d'archivio: colpo di scena!***

Spesso può accadere, cercando uno specifico documento nella ricca miniera dell'Archivio storico civico, di imbattersi in carte diverse, che suscitano la nostra curiosità. È il caso dell'*Inventario dei mobili e delle suppellettili di ragione del Comune in servizio del Teatro Fraschini*, redatto nel 1895, che presenta più di uno spunto di interesse; si tratta in realtà di un elenco parziale, che riguarda beni mobili collocati esclusivamente nella zona del palcoscenico e retropalco, redatto in occasione del "passaggio di consegne" al nuovo macchinista, Pietro Cavallotti, da parte della Municipalità pavese, proprietaria dell'edificio teatrale. Essendo venuto a mancare Amedeo Scorba, macchinista del Fraschini, nel settembre 1894 il Comune aveva indetto per la sua sostituzione una selezione, cui si erano presentati quattro aspiranti: erano risultati favoriti Giuseppe Arambruschi, per quarant'anni aiuto dello Scorba (dunque di larga esperienza, ma anziano) e macchinista anche del Teatro Guidi, e Pietro Cavallotti, infine prescelto per l'incarico. A favore di quest'ultimo, aveva pesato la sua appartenenza ad una famiglia di falegnami che, tradizionalmente, come si legge nelle carte, si occupava *della costruzione e riparazione di teatri, arene e anfiteatri, impalcature, tettoie, sia permanenti sia temporanee, legate a manifestazioni provvisorie e/o stagionali* (la più recente era stata l'Esposizione Agricola). Già dalla metà dell'Ottocento esistevano in città alcuni teatri diurni (uno a Porta Giustina, l'altro a Porta Borgoratto), ma il più noto era proprio quello realizzato dai fratelli Cavallotti in piazza Castello - un edificio con qualche pretesa di eleganza, con frontoni e colonne, in gran parte dipinto-, andato a fuoco nel 1854; era stato ricostruito, sempre in legno, nell'area poco lontana del largo di Santa Croce, ma la realizzazione nel 1866 dell'anfiteatro in muratura intitolato ad Alessandro Guidi - ricoperto nel 1888 con lucernario a vetri (tuttora ben visibile sopra il supermercato Carrefour di viale Matteotti), che consentiva anche l'effettuazione di spettacoli serali e invernali- aveva decretato prima il rapido declino e poi la chiusura della struttura lignea. Pietro Cavallotti, dunque, nell'aprile 1895 assume le funzioni di macchinista del teatro comunale e riceve in consegna "il palcoscenico e annessi locali, gli attrezzi e scenari"; il documento contiene una particolareggiata descrizione dei vani (quelli tecnici, non destinati al pubblico) e l'inventario, in cui risultano di particolare interesse le scene dipinte. Come consuetudine di ogni teatro, il Fraschini possedeva una dotazione fissa di "scene principali", utilizzate per gli allestimenti scenografici più consueti e frequentemente previsti dai libretti d'opera, mentre altre venivano disegnate e dipinte appositamente per nuovi e originali spettacoli programmati nella stagione: se a fine Settecento le scene fisse raffiguravano luoghi quali "il magnifico padiglione", "l'atrio delle carceri", "la boschereccia" o "il porto di mare", e se a metà Ottocento si erano realizzati "una camera rustica", "l'interno di un salone ducale", "un bosco", mezzo secolo più tardi le ambientazioni più consuete per i soggetti delle opere in cartellone erano - come ci documenta

l'Inventario del '95- "il colonnato con prospettiva e figure", "un sotterraneo", "la piazza con chiesa in stile gotico", "la festa da ballo", "il giardino con sfondo di paesaggio". Cavallotti dunque riceve in consegna gli elementi di scena, tra cui quinte fisse e mobili (4 per ciascun soggetto) e il pannello fisso orizzontale costituito da una vela dipinta, oltre alle armature in legno d'abete, le funi e le cantinelle necessarie per la sospensione; l'impalcato è in piano inclinato verso l'orchestra, in tavole d'abete, e presenta ai lati 24 scanalature per il posizionamento delle quinte. L'inventario cita nel retro palco anche il ballatoio in legno con parapetto di ferro da cui si accede all'organo, sostenuto da tre mensoloni di rovere, il cui meccanismo è racchiuso da una custodia in legno da cui emergono la tastiera e i registri: si trattava di un organo assai modesto, che quattro anni più tardi, nel 1898, venne sostituito dallo strumento costruito dal noto maestro pavese Ernesto Lingiardi, che ormai da decenni giace smontato, non più destinato ad alcuna istituzione culturale cittadina.

**Inventario dei mobili e delle suppellettili di ragione del Comune di Pavia in servizio del Teatro Fraschini, ASCPv, Acpm, Cartelle Speciali, b. 217**

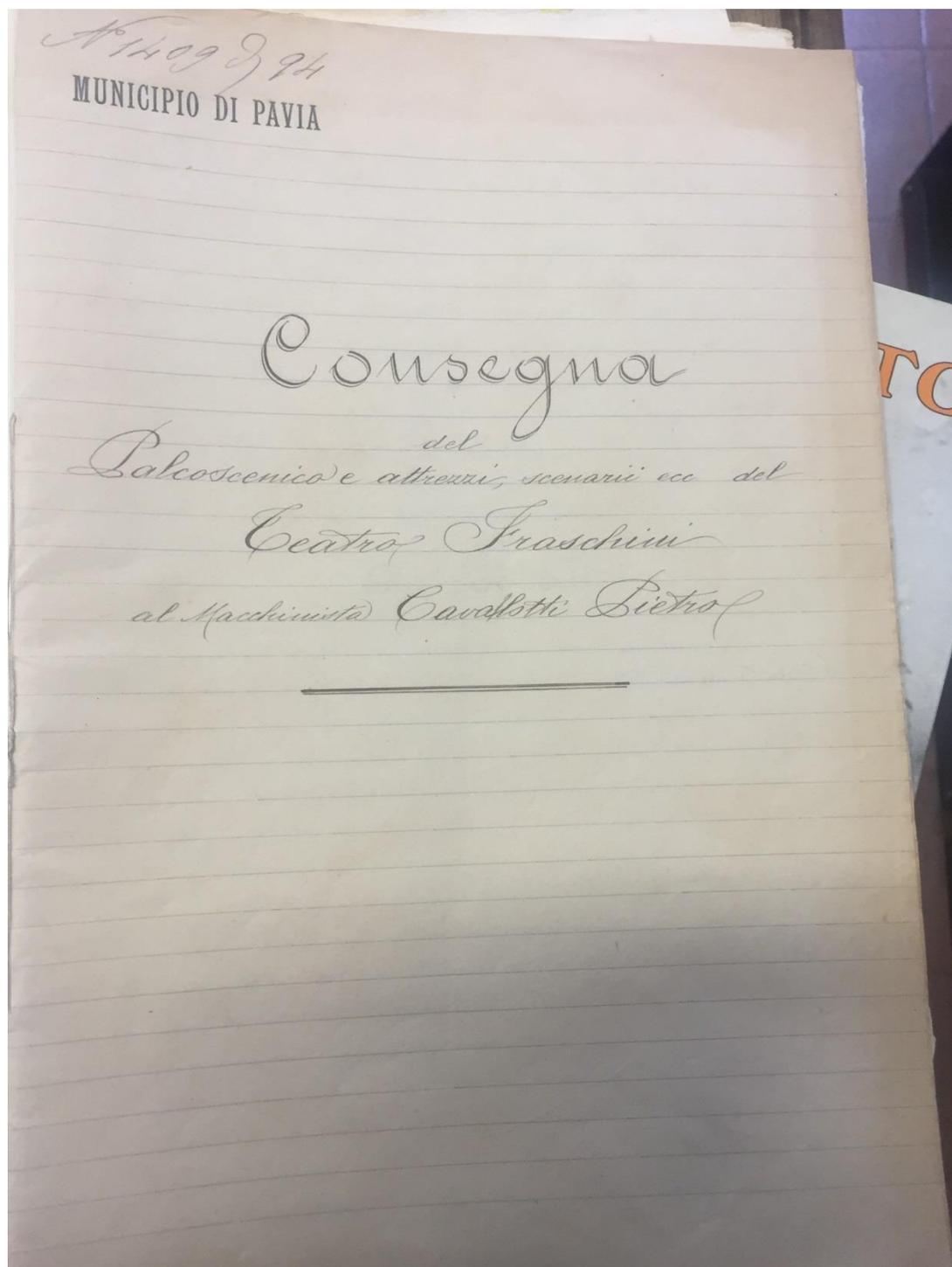
DESCRIZIONE DEI MOBILI E DELLE SUPPELLETTLI		Quantità suddivisa secondo lo stato di rispettiva conservazione			Valore dei mobili e della suppellettili, di proprietà esclusiva			Ricarico	OSSERVAZIONI	
		Buoni	Mediocre	Cattivi	del	del	del			
					Censimento fatto dal Comune per gli oggetti, fatti a fine il 1905	Censimento fatto dal Comune di Pavia il 1905	1905 in poi			
<i>A Scene ed attrici di palcoscenico</i>										
1	1						45	-	1	
2	3						25	-	3	
3	2						20	-	4	
4	4						60	-	5	
5	3						20	-	6	
6	4						60	-	7	
7	4						60	-	8	
8	4						60	-	9	
9	10						54	-	10	10,000
10	25						25	-	11	
11	1						50	-	12	10,000
12	1						150	-	14	10,000
13	1						50	-	15	10,000
14	1						50	-	16	
15	1						100	-	17	10,000
16	1						50	-	18	10,000
17	1						300	-	19	
18	1						25	-	20	
							<i>Importanti</i>			<i>1,204</i>

**Inventario dei mobili e delle suppellettili di ragione del Comune di Pavia in servizio del Teatro Fraschini, ASCPv, Acpm, Cartelle Speciali, b. 217**

Num. progress. degli articoli	DESCRIZIONE DEI MOBILI E DELLA SUPPELLETILE	Quantità suddivisa secondo lo stato di rispettiva conservazione			Valore dei mobili e della suppellettile, di proprietà esclusiva			Riferimento al libro magazzino	Scartico	OSSERVAZIONI
		Buona	Mediocre	Cattiva	esclusiva		del Comune intero per gli acquisti fatti dal 1889 in poi			
					del Circondario intero del Comune per gli acquisti fatti a tutto il 1885	del Circondario stesso stato aggregato al Comune di Pavia nel 1883				
<b>B Camere e Scala p. l'ufficio</b>										
18	Reporte									
18	Banca d'ottone ad un nodo con fiamme a ventaglio prismatica degli artisti	7	7				1501.-			
19	Piacche fisse con lucce a ventaglio, oblate a triangolo p. l'hab. della soffitta	5	6				25			
20	simili ad a. l'ini come le precedenti p. il locale comiti		4				750			
21	Piacche fisse per la soffitta		10				6.-			
							10.-			
<b>e Direzione</b>										
22	Banca ad un nodo con fiamme a p. il palco cantiniera		2				5.-			
<b>D Platea e Orchestra</b>										
23	Contatori da 50 buchi ad uno e tre robinette ottone di 45		2				100.-			
24	Pracchi o apparecchi a 5 fiamme con lucce a ventaglio per il lab. orchestra	3	8				48			
25	idem idem a tre fiamme in giro alla sala									
	1.° fel. A 16									
	2.° fel. " 20									
	3.° " " 20									
	4.° " " 20			76			228.-			
26	Globi di vetro opalino per le teste fiamme						261.-			
27	Banca a tre fiamme di cartilagine per le teste di luce		4				6.-			
28	leggi in ferro per l'orchestra con appeso che provvede di luce a gallerie e rovescio metallo verniciato		30				270.-			
<b>I Corridoi terreni, superiori e scale</b>										
29	Piacche fisse con robinette a triangolo a Reporte						1607.50			



Consegna del palcoscenico e attrezzi al macchinista Cavallotti Pietro, 1895 ASCPv, Acpm,  
Cartelle Speciali, b. 217



Consegna del palcoscenico e attrezzi al macchinista Cavallotti Pietro, 1895 ASCPv, Acpm, Cartelle Speciali, b. 217

B. Inventario degli attrezzi e scenari

Numero proprio generale	Indicazione sommaria degli oggetti	Dimensioni				Stato	MUNICIPI	
		lunghezza	altezza	larghezza	profondità		Numero proprio	Numero generale
1	1 Panneggio sopra orizzonti in alto del boscaiolo con frusto da tela greggia						10	18
15	15 dipinta inchiodata ad una parete nella di sostegno						26	36
2	201 Panneggio anteriore dipinto in tela dipinta con stemma cittadino inceduto con stangone e tre funi stabili	11,00			1		11	23
3	3 Panneggi orizzontali come sopra ma mobili lunghi ciascuno 4,15.33 circa sospesi mediante funi				1		12	3
4	4 2 Quinte dipinte di tela greggia dipinte a panneggio sopra in tela laterale di can. inulle centrali e traversi federa di tavole usate				3		13	1
5	5 4 Quinte mobili dipinte a panneggio sopra in tela laterale come sopra in parte nuova ed in parte usata con tela in stato mediano				2		14	1
6	6 2 Simili a ruota federa posteriori di tavole con tela come sopra					4		150
7	7 4 Simili dipinte a motivi architettonici per la scena della piazza				4		13	1
8	8 4 Simili dipinte a fiorami e fronde per la scena del giardino				4		50	1
9	9 4 Simili dipinte a motivi architettonici muro per la scena della reggia				4		16	1

Consegna del palcoscenico e attrezzi al macchinista Cavallotti Pietro, 1895, ASCPv, Acpm, Cartelle Speciali, b. 217

scenari		MUNICIPIO DI PAVIA		Indicazione sommaria degli oggetti				Stato	
Stato	Numero	Quantità		Dimensioni	Materiali	Stato	Stato		
Stato	Quantità			Altezza	Profondità	Stato	Stato		
	10	18	Stangoni nuovi per le quinte composte di cannuccie a becc lungo e da una M. 4.85 di altezza 0.07 x 0.10 con corda di ferro da 0.065 x 0.020 lungo M. 0.57 fermati in sommità con viti e filetti e in base con viti e gancini						
	11	20	Stangoni come sopra ma usati				15		
	12	3	De H.				25		
	13	1	Comodino per gli intermezzi degli atti di tela dipinta a pannello con figura e con apertura centrale di M. 2.00 x 2.35 in costume mobili e tre stangoni di legno orizzontali di cui l' inferiore in tre pezzi quello corrispondente all' apertura e di legno di ferro. Cechi di ferro alle estremità degli stangoni per reggere 4 funi stabili e 5 di ordimento per la manovra					3	
	14	1	Separo in tela dipinta a colonne con prospettiva e figura a tre stangoni come sopra ma senza apertura centrale, manovrabile con 4 funi stabili e 5 di ordimento					1	
	15	1	Scena rappresentante l'atterraggio di tela a tre stangoni orizzontali e 4 funi stabili e 4 di ordimento					1	
	16	1	Scena rappresentante la piazza con dipinta di legno e nel resto come sopra					1	

Consegna del palcoscenico e attrezzi al macchinista Cavallotti Pietro, 1895, ASCPv, Acpm, Cartelle Speciali, b. 217

Numero per pag. 100	Indicazione sommaria degli oggetti	Dimensioni				Stato	Numero		
		lunghezza al centro	larghezza al centro	profondità al centro	Stato		per pag. 100	per pag. 100	
17	Scena rappresentante la reggia con stadi finito arcuato di cui le laterali finite, di finito arcuato e nel resto come resta	10,00	10,00		1		23	2	
18	Scena rappresentante il giardino con spinto a paravento nel resto come sopra	10,00	10,00		1		24	2	
19	Scena di fondo per le feste da ballo in tela montata su due stangoni, rappresenta tante un giardino a festone; havi molto in alto una porzione montata a guinzaglio e da soffice	10,00			1		25	1	
<p>N.B. - Entro le scene suddette di unione no con le funi di ferro di sostegno e a ma- bile di diametro varianti dai millime- tri 6 a millimetri 15 le funi stabili sono lunghe per mezzo Met. 8 cadauna; quel- le d'ordinamento sono lunghe corrispon- damente circa Met. 100 per ogni scena le funi madette sono circa per tre quarti nuove e nel resto usate ma in buona stato</p>								26	
								27	
								28	
20	Principale per il giardino di tela dipinta con stangoni superiori e relativi parti- giani alla base, in opera con 4 funi stabili e 4 di ordinamento	12,00			1		29		
21	Principale della piazza - quarto piano coperto non è montato	12,00			1		30		
22	Principale per la scena montata in tela montata su due stangoni						31		

Consegna del palcoscenico e attrezzi al macchinista Cavallotti Pietro, 1895, ASCPv, Acpm,

Cartelle Speciali, b. 217

MUNICIPIO DI PAVIA		Indicazione sommaria degli oggetti	Dimensioni				Stato		
Numero progr. Pav. 1895	Quantità		lunghezza	larghezza	altezza	Spessore	Primo	Medio	Inseriti
		rappresentato una galleria in legno a trafori con tre aperture centrali ornate e decorate a pannello							
23	2	Finchi per lo stesso principale (uno in tela dipinta) con sfondi a girandole montati	10.00				1		
24	2	Finchietti per la scena di fondo montati						2	
25	1	Stafone in tela montata con dischetti gommati e due alle altre... dipinto foggiate a padiglione da manovrarsi mediante 15 fili di fune						2	
26	2	Portine mobili di tela dipinta intelata							2
27	2	Semi formanti perfetto per spiaggia							2
28	1	Bigia con intelatura di legno, 4 ins. nel cristo fusti, fodera di tela e cordone dipinto							1
29	1	Scasso di legno sagomato a due piani							1
30	1	Seggiola di legno forata per ins.							1
31	1	Cilindro di bacchette di ferro con 10 teste di legno, contenente ciottoli per i temporali							1
32	1	Cambraccio per la manovra delle scene fuori d'opera nella soffitta 098					190		1
33	2	Gradinate accese al palcoscenico durante i regismi, in legno a gradini per ciascuna due montanti simili 135							2
34	2	Bancane a 1/4 di circolo per le dette gradinate con tavolati poggianti sopra	2.30						

Consegna del palcoscenico e attrezzi al macchinista Cavallotti Pietro, 1895, ASCPv, Acpm, Cartelle Speciali, b. 217

**MUNICIPIO DI PAVIA**

Indicazione sommaria degli oggetti

Numero	Indicazione sommaria degli oggetti	Dimensioni			Stato
		Altezza	Larghezza	Spessore	
44	400 sedili di panchette				2
45	1 Funce vecchia				1
1	"	11.24	20		1
1	"	18	20		1
1	"	22	18		1
1	" fascio inservibile	31	15		1
46	1 Funce nuova	22	25		1

R. Oltre le suddette funce e panchette indicate nella descrizione delle funce e panchette, trovandosi in opera altre di varia diametro e della sommaria lunghezza di circa M. 150 per sostegno delle bilanciere per l'innalzamento del palcoscenico

Pavia 20 Aprile 1895  
 Cavallotti Pietro  
 Ing. d. Agrim. Organo - 300 -

36 tangherie e munitagione in opera in bilanciere del macchinista